



COMUNE DI SESTU

PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 2 DEL 10 FEBBRAIO 2010

OGGETTO: Proposta di deliberazione di iniziativa popolare "Revoca assegnazione area ... telefonia mobile, insistente nella Piazza Baden Powell".

L'anno duemiladieci, il giorno 10 del mese di febbraio, alle ore 18,00, nell'aula consiliare del Comune di Sestu, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

Sessione straordinaria / prima convocazione / seduta pubblica

N.	Componente	Carica	Presente all'appello	Assente all'appello
1	Pili Aldo	Sindaco	X	
2	Angioni Giancarlo	Consigliere	X	
3	Bullita Massimiliano	Consigliere	X	
4	Cara Abrahamo	Consigliere	X	
5	Cau Paolo	Consigliere	X	
6	Cossa Alessandro	Consigliere	X	
7	Cossa Michele	Consigliere		X
8	Farris Nazareno	Consigliere	X	
9	Farris Onofrio Ottavio	Consigliere		X
10	Ferru Antonella	Consigliere	X	
11	Loi Ilaria	Consigliere	X	
12	Loi Natalino	Consigliere	X	
13	Massa Antonio	Consigliere	X	
14	Mereu Giovanni	Consigliere	X	
15	Mura Antonio	Consigliere	X	
16	Perra Maria Cristina	Consigliere		X
17	Pili Simone	Consigliere	X	
18	Pintus Carlo	Consigliere	X	
19	Piras Antonio	Consigliere	X	
20	Pitzanti Pietro	Consigliere		X
21	Serci Francesco	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21.

Totale presenti: 17. Totale assenti: 4.

Assiste alla seduta il Segretario Generale D.ssa Luisa Orofino

Il Presidente del Consiglio comunale Francesco Serci assume la presidenza e constatata la presenza del numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Invita uno dei firmatari del comitato promotore ad illustrare la proposta di deliberazione di iniziativa popolare ex art. 45 statuto comunale, posta al numero 2 dell'ordine del giorno.

Interviene il Sig. Davide Serra, primo firmatario, che ringrazia il Presidente i Consiglieri, il Sindaco e gli assessori della disponibilità manifestata e sottolinea come, nella storia amministrativa del comune di Sestu, per la prima volta viene esaminata in Consiglio Comunale una proposta di deliberazione elaborata direttamente dai cittadini.

Si dà atto che alle 20,45 si allontana il Consigliere Sig. Massa Antonio.

Continua il Sig. Davide Serra evidenziando che non si vuole discutere sulla regolarità procedurale nè sui rilievi dell'A.R.P.A.S ma sulla scelta dell'amministrazione di ubicare l'antenna della telefonia mobile in un'area verde destinata allo svago di bambini e adulti, trasferendo la stessa dalla via Cagliari. Invita pertanto il Consiglio Comunale ad avviare con la società titolare dell'impianto, delle interlocuzioni per chiedere il trasferimento dell'impianto ad altro sito meno impattante.

Per l'intervento integrale si rinvia al verbale di seduta.

Replica l'assessore Sig. Sergio Cardia evidenziando come sono condivisibili le preoccupazioni circa la tutela del bene salute, e al contempo garantire lo sviluppo tecnologico, in Italia si ha la più alta percentuale di possesso di telefoni mobili, pertanto il sistema antenne è irrinunciabile. Ricorda che il Comune di Sestu nell'autunno del 2005 si è dotata del piano per la telefonia mobile con l'obiettivo di evitare interventi privati, i siti sono stati individuati riducendo al minimo l'impatto. Il sistema della piazza in argomento ospita più antenne al fine di evitare duplicazioni e ridurre al minimo l'impatto. Rappresenta la disponibilità dell'amministrazione a rivedere il regolamento e i siti individuati per l'ubicazione delle antenne, modifiche che devono contemperare le esigenze di copertura dell'intero territorio comunale con quello del minor impatto. Rassicura che l'A.R.P.A.S continuerà nel monitoraggio al fine di verificare costantemente il rispetto dei limiti previsti per la tutela della salute.

Il Presidente invita i consiglieri alla discussione.

Intervengono i signori Consiglieri:

Massimiliano Bullita dichiara di apprezzare la disponibilità dell'amministrazione al dialogo sebbene evidenzia il ritardo con cui è stata presentata la proposta in Consiglio Comunale. Allorchè si discute di antenne per la telefonia mobile, occorre parlarne in termini precauzionali e con onestà intellettuale, con le nuove tecnologie, le antenne devono sopportarsi. E' comunque importante non sottovalutare l'impatto psicologico che ha sulle persone, non può trasferirsi un'antenna da una zona all'altra dell'abitato, creando situazioni conflittuali.

Giancarlo Angioni evidenzia la prima esperienza a Sestu della politica partecipata, sebbene il Consigliere abbia il dovere di prendere decisioni con razionalità e con l'obiettivo di rispondere agli interessi della comunità, con questi principi, il Consiglio Comunale si è dotato di norme regolamentari finalizzate a tutelare i beni primari. Comprende le paure e le preoccupazioni dei residenti in prossimità degli impianti si devono pertanto trovare soluzioni atte a migliorare la percezione e l'impatto.

Michele Cossa ribadisce come sia la prima volta che viene presentata una proposta di iniziativa popolare attinente a una problematica che crea forti preoccupazioni per la non attendibilità dei dati sulla salute dei cittadini. Con il trasferimento dell'antenna si è trasferito il problema in un'altra zona, l'altezza dell'impianto, visibile dall'intero abitato, ha un'impatto piuttosto negativo. Accoglie pertanto favorevolmente la proposta dell'Assessore di rivedere il regolamento che contemperi il progresso tecnologico con le esigenze di tutelare la salute e l'impatto sui cittadini.

Paolo Cau rileva la necessità del posizionamento degli impianti e invita a ubicarle in siti ove minore sia l'impatto psicologico.

Replica il rappresentante del comitato Sig. Davide Serra evidenziando i grandi interessi economici che vi sono sulla telefonia mobile, lo sviluppo tecnologico ha sempre un rischio, le cui ricadute sullo stato di salute solo col tempo potranno essere verificate, sicuramente vi è una generalizzata emotività amplificata dalla paura oltre ad un impatto visivo sulle abitazioni circostanti. La proposta non mira a strumentalizzazioni o a finalità politiche, l'esperienza del comitato è stata per tutti occasione di crescita. L'intento non è individuare responsabilità, ma prendere atto che nel quartiere è peggiorata la qualità della vita dei cittadini per la

percezione che il sistema ha nella zona. Invita pertanto l'amministrazione ad avviare con i gestori delle apparecchiature, le necessarie interlocuzioni per individuare siti alternativi a quello di Piazza Baden Powell meno impattanti per i cittadini.

Conclude l'Assessore Sig. Sergio Cardia ribadendo la necessità della copertura dell'intero territorio comunale per la telefonia mobile, revocare autorizzazioni concesse implica gravi responsabilità anche erariali per gli amministratori, assume impegno di avviare tutte le consultazioni, anche con i rappresentanti del comitato spontaneo per rivedere sia il regolamento che la planimetria dei siti.

Si dà atto che dalle 22,20 alle 22,45 la seduta è sospesa per la conferenza dei capigruppo richiesta dal Sindaco.

A conclusione della conferenza, il Sindaco riferisce dell'impegno di rivedere il regolamento disciplinante la materia e avviare gli incontri con i gestori degli impianti per rivedere siti alternativi.

Ultimata la discussione, il Presidente invita i capigruppo ad esprimere le dichiarazioni di voto.

Intervengono i Consiglieri signori:

Angioni Giancarlo dichiara l'astensione dal voto dei consiglieri appartenenti ai gruppi di maggioranza attribuendo il significato di tenere alto il livello di attenzione sulle problematiche in discussione e ottemperare agli impegni assunti dal Sindaco di trovare, con il gestore soluzioni alternative meno impattanti .

Alessandro Cossa dichiara l'astensione dal voto dei Riformatori evidenziando che la maggioranza ha adottato la peggiore soluzione possibile.

Nazareno Farris condividendo i ragionamenti dei Riformatori dichiara l'astensione dal voto.

Massimiliano Bullita dichiara il voto di astensione sebbene sia un non decidere e suggerisce di avviare le interlocuzioni con il gestore al fine di individuare le soluzioni meno impattanti.

Il Presidente dichiara che non parteciperà al voto, evidenziando che le decisioni da assumere non rivestono carattere politico ma attengono unicamente alla propria coscienza per due ordini di ragioni, la prima, risulta dai pareri tecnici sanitari acquisiti che non sussistono pericoli sanitari ma le preoccupazioni sono di carattere emotivo, la seconda è che il gestore ha realizzato una struttura che ha un'impatto visivo importante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta presentata sull'argomento in oggetto;

presenti numero 16 (assenti: Maria Cristina Perra, Pietro Pitzanti, Paolo Cau, Antonio Massa e Mura Antonio)

astenuiti numero 15 (Massimiliano Bullita, Alessandro Cossa, Michele Cossa, Nazareno Farris, Onofrio Farris, Aldo Pili, Giancarlo Angioni, Abrahamo Cara, Antonella Ferru, Ilaria Loi, Natalino Loi, Giovanni Mereu, Velia Musiu, Carlo Pintus, Antonio Piras)

DELIBERA

di non approvare la proposta di deliberazione di iniziativa popolare avente il medesimo oggetto del presente atto, che risulta allegata e costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

Il Presidente

f.to Francesco Serci

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione per quindici giorni: dal _____
e che copia della presente deliberazione viene spedita, ai sensi della Legge regionale n° 38/94 e successive
modificazioni e integrazioni, ai capigruppo consiliari, protocollo numero _____.

Sestu, _____

Il Segretario generale

f.to Luisa Orofino

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo rilasciata ai soli fini istituzionali.

Li

L'incaricato di segreteria

OGGETTO: Proposta di deliberazione di iniziativa popolare “Revoca assegnazione area..... telefonia mobile, insistente nella Piazza Baden Powell “.

visto il Regolamento di *Localizzazione e regolamentazione aree da destinare agli impianti di telefonia mobile* di cui all'allegato - *elaborato D* - della delibera C.C. n. 60 del 28 ottobre 2005;

viste le indicazioni delle aree destinate per le nuove installazioni di cui all'allegato - *elaborato 1B* - della delibera C.C. n. 60 del 28 ottobre 2005

preso atto che il Consiglio Comunale di Sestu, con delibera n. 48 del 18.09.2008, ha approvato la richiesta di assegnazione di un'area pubblica, contraddistinta col n. 10 dalla pianificazione comunale sulla telefonia mobile, insistente nella Piazza Baden Powell lungo la Via Marconi;

preso atto dell'istanza presentata il 16 marzo 2009, sottoscritta da 1416 cittadini, con cui si richiede la sospensione dei lavori di installazione della Stazione Radio Base per telefonia mobile, in corso di realizzazione nella Piazza Baden Powell, e il trasferimento del sito per la costruzione dell'antenna ad altro luogo, al di fuori del centro abitato, meno esposto a rischi per la salute dei residenti;

preso atto della manifestazione-corteo del 22 marzo 2009, con cui diverse centinaia di cittadini sfilando pacificamente per le vie del centro abitato, hanno richiesto maggiore attenzione all'Amministrazione comunale sui rischi per la salute di tutti coloro che risiedono in prossimità delle antenne, derivabili dall'esposizione ai campi elettromagnetici prodotti dalle Stazioni Radio Base di telefonia mobile;

preso atto dell'integrazione all'istanza del 16 marzo 2009, sottoscritta da 1416 cittadini, presentata al protocollo del comune il 31 marzo 2009, che ha portato a 3.055 il numero dei cittadini firmatari;

preso atto che nell'individuazione dei siti di localizzazione delle antenne devono essere sempre applicati il principio della precauzione e di minimizzazione del rischio, effettuando le installazioni il più lontano possibile da siti sensibili quali asili, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, residenze;

preso atto che l'asilo nido comunale che si affaccia sulla Via Iglesias, attualmente in fase avanzata realizzazione, dista circa 94 metri lineari dal traliccio porta antenne di Piazza Baden Powell, e che nelle immediate vicinanze dal sito porta antenne si trovano le scuole materne ed elementari;

considerato che la zona intorno alla Via Marconi risulta completamente urbanizzata e che dal 2005, anno di approvazione del regolamento comunale sulla telefonia mobile, sono intervenute modificazioni urbanistiche che hanno portato ad un ulteriore incremento delle residenze e del numero degli abitanti;

considerato che la proposta di deliberazione dell'assessore all'Urbanistica, facente parte integrante e sostanziale della delibera n. 48 del 18.09.2008, stabilisce che *il concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione per giusto motivo di prevalente interesse pubblico, con motivato atto dell'organo comunale competente, da portare a conoscenza della conduttrice con 6 (sei) mesi di preavviso, senza che siano applicabili alla Locatrice oneri di qualsivoglia natura fatta eccezione per l'eventuale individuazione di un'altra area della pubblica Amministrazione compatibile ad ospitare il sito alternativo;*

preso atto che il palo porta antenne posizionato nella Piazza Baden Powell ricade all'interno di un'area verde, circostanza questa che contrasta con quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento sulla telefonia mobile di cui alla delibera di CC n. 60/2005;

visto il Dlgs 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

visto lo Statuto del Comune di Sestu;

PROPONGONO

al Consiglio Comunale di Sestu

- di revocare, per intervenuto giusto motivo di prevalente interesse pubblico, per quanto

visto, preso atto e considerato in premessa alla presente deliberazione, la concessione dell'area pubblica contraddistinta col n. 10 dalla pianificazione comunale sulla telefonia mobile, insistente nella Piazza Baden Powell lungo la Via Marconi, di cui alla Delibera di C.C. n. 48 del 18.09.2008;

- di comunicare contestualmente alla compagnia telefonica conduttrice che entro sei mesi, deve provvedere alla dislocazione del sito, senza che siano applicabili al Comune di Sestu oneri di qualsivoglia natura.

- di informare la compagnia telefonica conduttrice, che l'Amministrazione Comunale si impegna ad individuare un sito alternativo, da individuare successivamente alla modifica del Regolamento sulla telefonia mobile approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 60/2005, modificazione che il Consiglio Comunale si impegna a portare a termine entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione;

- di incaricare la Giunta, l'Assessore all'Urbanistica e il Responsabile dell'Ufficio Tecnico allo svolgimento di tutti gli atti consequenziali;

- di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Lo sviluppo della tecnologia delle telecomunicazioni facilita ed accelera le modalità e le possibilità di comunicazione fra le persone, ma allo stesso tempo comporta anche pericolosi effetti negativi, potenzialmente devastanti, sulla salute umana e sull'ambiente.

Uno dei principali rischi sanitari sociali dei nostri tempi è rappresentato dall'inquinamento elettromagnetico di origine tecnologica, comunemente chiamato *elettrosmog*, come quello prodotto dalle Stazioni Radio Base (SRB) di telefonia mobile, particolarmente insidioso perché non rilevabile dai sensi, circostanza questa e che spesso favorisce comportamenti alquanto disinvolti relativamente alla protezione personale.

La questione dell'elettrosmog dovuto alle Stazioni Radio Base è diventata negli ultimi anni una delle problematiche ambientali più sentite da parte della popolazione, preoccupata soprattutto per le possibili ripercussioni sulla salute, specie per le persone che abitano in prossimità delle antenne, esposte quindi costantemente a questo tipo di emissioni.

I campi elettromagnetici sono considerati indispensabili per diverse applicazioni tecnologiche, per cui l'unica strada percorribile è quella di sviluppare forme di protezione più ampie, minimizzando cioè i rischi dovuti all'esposizione.

Negli ultimi anni poi, si è assistito ad un aumento, per lo più incontrollato, di Stazioni Radio Base di telefonia mobile, ulteriormente incrementato con la realizzazione della rete per i telefonini funzionanti con la tecnologia UMTS.

La comunità scientifica internazionale è tuttora divisa nel valutare, e soprattutto quantificare, gli effetti dannosi sul corpo umano prodotti dalle antenne elettromagnetiche di frequenze comprese tra 800 e 2200 MHz, utilizzate per gli impianti di telefonia mobile. E' tuttavia concorde nell'affermare che l'esposizione alle onde è pericolosa se sufficientemente intensa, pur non esistendo, allo stato attuale della ricerca, alcun accordo sul significato da attribuire a tale termine. Le ricerche fin qui svolte sono ritenute numericamente insufficienti per poter stabilire in maniera certa la presenza di una correlazione fra l'esposizione per lunghi periodi ai livelli di campo elettromagnetico con l'insorgenza di patologie a lungo termine.

Tuttavia l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Superiore per la prevenzione e Sicurezza sul Lavoro sono concordi nel considerare che gli studi fin qui svolti, rappresentano già una base di dati sufficienti per giustificare l'adozione di politiche cautelative. In buona sostanza, si ritiene che il principio di precauzione debba essere sempre tenuto in conto per la definizione di regole per minimizzare i livelli di esposizione della popolazione a questo tipo di inquinamento.

Non possono comunque essere trascurati gli studi di numerosi ricercatori che mettono in evidenza correlazioni statisticamente significative fra esposizioni ai campi elettromagnetici e l'aumento di effetti molecolari, biochimici, cellulari e fisiologici estremamente negativi, e che possono portare all'insorgenza di vari tipi di tumore.

Gli effetti fisiologici ed ambientali delle radiazioni elettromagnetiche sono oggetto di discussione ed analisi presso l'Ufficio per la valutazione delle scelte scientifiche e tecnologiche del Parlamento Europeo, a dimostrazione dell'enorme importanza che riveste questa materia.

Ne è prova il fatto che il 2 aprile 2009, il Parlamento europeo ha approvato un documento *sulle preoccupazioni per la salute connesse ai campi elettromagnetici* (riferimento 2008/2211 (INI)) nel quale si osserva che l'esposizione dei *campi elettromagnetici* (CEM) è costantemente aumentata sulla terra a causa della domanda di elettricità e dell'avvento di tecnologie senza filo più avanzate, dove viene evidenziato inoltre che i CEM possono avere effetti negativi sulla salute umana e specificato che permangono incertezze sui possibili rischi per la salute, in particolare dei giovani, il cui cervello è ancora in fase di sviluppo. Lo stesso documento *deplora il sistematico rinvio, dal 2006, della pubblicazione delle conclusioni dello studio epidemiologico internazionale Interphone, il cui obiettivo è valutare se esiste una relazione fra l'uso del telefono cellulare e alcuni tipi di cancro, in particolare i tumori del cervello, del nervo uditivo e della ghiandola parotide.*

Lo studio, finanziato dall'Unione europea con un importo di 3.800.000 euro, si pone l'obiettivo di valutare se esiste una relazione fra l'uso del telefono cellulare e alcuni tipi di cancro, in particolare i tumori del cervello, del nervo uditivo e della ghiandola parotide.

Il documento invita la Commissione e gli Stati membri ad aumentare i finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo al fine di valutare i potenziali effetti negativi a lungo termine delle frequenze radio emesse dalla telefonia mobile. Un invito è rivolto anche alla Commissione internazionale per

la protezione dalle radiazioni non ionizzanti e l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) a essere più trasparenti e aperte al dialogo con tutte le parti interessate per quanto concerne la definizione delle norme. Viene denunciata, inoltre, la conduzione di campagne di marketing particolarmente aggressive da parte di taluni operatori telefonici in occasione delle festività di fine anno e di altre occasioni speciali, ad esempio la vendita di telefoni cellulari destinati esclusivamente ai bambini o le offerte "minuti gratuiti" mirate per gli adolescenti.

Il Parlamento Europeo invita ad allontanare ripetitori e tralicci da scuole e ospedali, pubblicare mappe sull'esposizione, condividere antenne e trasmettitori tra gli operatori e avviare campagne di sensibilizzazione, rafforzare la ricerca.

Con l'accoglimento della relazione del 2 aprile 2009, gli Stati membri e gli enti locali e territoriali sono anche invitati a "creare un sistema unico di autorizzazione all'installazione di antenne e ripetitori, nonché ad inserire tra i piani di urbanizzazione anche un Piano territoriale per lo sviluppo delle antenne". Allo stesso tempo l'europarlamento esorta i fornitori di servizi a condividere i trasmettitori "al fine di limitare la proliferazione di antenne e trasmettitori posizionati in modo non adeguato", e invita Commissione e Stati membri a elaborare orientamenti in tal senso. Le autorità responsabili, inoltre, dovrebbero anche siglare un accordo con gli operatori del settore in merito alla condivisione delle infrastrutture "allo scopo di ridurre il volume e l'esposizione dei cittadini ai campi elettromagnetici".

Ormai la penetrazione dei telefonini in Europa è prossima al 120% della popolazione, siamo cioè praticamente circondati dalle onde generate da questi apparecchi, dalle loro antenne, dalla miriade di dispositivi digitali che sfruttano le onde radio per permetterci di comunicare e gestire al meglio la nostra vita lavorativa e privata.

Il Comune di Sestu, con delibera di Consiglio Comunale del 20 ottobre 2005, si è dotato di un proprio Regolamento di *Localizzazione e regolamentazione aree da destinare agli impianti di telefonia mobile*, in cui sono state individuate le aree pubbliche destinate all'installazione dei tralicci porta antenne.

Una di queste aree individuata con il numero 10 dal regolamento, insiste nella Piazza Baden Powell lungo la Via Marconi, ed è stata assegnata con delibera n. 48 del 18.09.2008 del Consiglio Comunale ad una compagnia telefonica per installarvi una stazione radio base di telefonia mobile. L'intervento prevede l'installazione di un traliccio metallico porta antenne alto 27 metri, con annesso adiacente fabbricato (sala apparati) in muratura di 20 metri quadrati, copertura a falda unica inclinata con quota d'imposta minore a 2,80 metri circa.

Questa installazione ha da subito creato forte preoccupazione e malcontento nella popolazione sestese, tanto che si è costituito un Comitato spontaneo cittadino che in poche giorni ha raccolto e depositato al protocollo del comune, il 16 marzo 2009, un'istanza sottoscritta da 1.416 cittadini, in cui si chiede la sospensione dei lavori e il trasferimento del sito ad altro luogo, fuori dal centro abitato, meno esposto a rischi per la salute dei residenti, anche perché nella zona, negli ultimi anni, si sono avute profonde modificazioni urbanistiche, fra le quali l'imminente ultimazione, a circa 94 metri dal traliccio porta antenne, di un asilo nido comunale.

Il Comitato ha poi proseguito nella raccolta delle firme, tanto che con un'integrazione presentata al protocollo del comune il 31 marzo 2009, ha portato a 3.055 il numero dei cittadini firmatari l'istanza del 16 marzo.

Lo stesso Comitato è stato poi promotore di una manifestazione-corteo, svoltasi il 22 marzo 2009, che ha visto sfilare pacificamente diverse centinaia di cittadini per le vie del centro abitato, le quali hanno chiesto maggiore attenzione all'Amministrazione comunale sui rischi per la salute di tutti coloro che risiedono in prossimità delle antenne, derivabili dall'esposizione ai campi elettromagnetici prodotti dalle Stazioni Radio Base di telefonia mobile.

Il Comitato si rende ora promotore della presente proposta di deliberazione di iniziativa popolare, partendo dall'assunto che nell'individuazione dei siti di localizzazione delle antenne debbano essere sempre applicati il principio della precauzione e di minimizzazione del rischio, effettuando le installazioni il più lontano possibile da siti sensibili quali asili, scuole, ospedali, case di cura e di riposo, residenze e che questo, nonostante il comune di Sestu si sia dotato di un piano regolatore per la telefonia mobile, non si sia realizzato nel concreto.

Il Comitato promotore ritiene che il posizionamento del traliccio porta antenne di Piazza Baden Powell contrasti con quanto stabilito dal Regolamento sulla telefonia mobile di cui alla delibera di

CC n. 60/2005. Per esempio l'articolo 3 del regolamento recita: **è esclusa tassativamente la possibilità di consentire l'installazione di impianti sopra edifici ad uso della popolazione in età pediatrica (0-14 anni), sopra gli ospedali, le case di cura e le aree verdi.** Ciò non ha però impedito l'assegnazione dell'area della Piazza, che risulta adibita a verde e allo scopo attrezzata e curata, con la presenza di prato verde sfalciabile, bordure di rosmarino, palme, panchine e selciato.

Lo stesso Regolamento prevede che l'altezza massima dei tralicci non superi i 20 metri, mentre il palo metallico lungo la Via Marconi è alto 27 metri, estremamente impattante e devastante nel contesto architettonico rionale, e non è dato di capire come sia stato mitigato l'impatto visivo e paesaggistico, così come previsto dagli articoli 8 e 9 del Regolamento.

Il Comitato promotore prende atto che la proposta di deliberazione dell'Assessore all'Urbanistica, facente parte integrante e sostanziale della delibera n. 48 del 18.09.2008, prevede che *il concedente si riserva la facoltà di revocare la concessione per giusto motivo di prevalente interesse pubblico, con motivato atto dell'organo comunale competente, da portare a conoscenza della conduttrice con 6 (sei) mesi di preavviso, senza che siano applicabili alla Locatrice oneri di qualsivoglia natura fatta eccezione per l'eventuale individuazione di un'altra area della pubblica Amministrazione compatibile ad ospitare il sito alternativo.*

Alla luce di questa considerazione il Comitato promotore sostiene il fatto che: la presenza nei pressi della Piazza Baden Powell dell'asilo nido comunale e delle scuole materne ed elementari; l'istanza collettiva sottoscritta da oltre 3.000 cittadini con cui si chiede lo spostamento dell'antenna; il fatto che l'area in cui insistono il traliccio e la sala apparati sia adibita a verde comunale; la considerazione che il rione sia intensamente urbanizzato; nel loro insieme, costituiscano motivo di *prevalente interesse pubblico* e giustificazione per la notifica alla compagnia telefonica della revoca della concessione, con il preavviso semestrale previsto.

Il Comitato promotore, quindi, rappresentato dai firmatari la proposta di deliberazione di iniziativa popolare, con le motivazioni fin qui esposte con la presente relazione introduttiva, avanzano al Consiglio Comunale di Sestu una proposta di deliberazione, redatta e presentata ai sensi dell'articolo 45 dello Statuto comunale con la quale si propone di revocare, per intervenuto giusto motivo di prevalente interesse pubblico, la concessione dell'area pubblica contraddistinta col n. 10 dalla pianificazione comunale sulla telefonia mobile, insistente nella Piazza Baden Powell lungo la Via Marconi, di cui alla Delibera di C.C. n. 48 del 18.09.2008.

Il Comitato propone di comunicare contestualmente alla compagnia telefonica conduttrice che entro sei mesi deve provvedere alla dislocazione del sito, senza che siano applicabili al Comune di Sestu oneri di qualsivoglia natura e che l'Amministrazione Comunale si impegna ad indicare un sito alternativo, da individuare successivamente alla modifica del Regolamento sulla telefonia mobile approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 60/2005, modificazione che l'Amministrazione Comunale si impegna a portare a termine entro 3 mesi dalla pubblicazione della delibera di iniziativa popolare.

Per il Comitato promotore

Sottoscritta da n. 11 promotori

- 1) Davide Serra
- 2) Gianluca Argiolas
- 3) Manuela Mascia
- 4) Sergio Marcis
- 5) Ada Cadoni
- 6) Patricia Pascal
- 7) Maria Bonaria Saba
- 8) Antonella Argiolas
- 9) Graziella Cotza
- 10) Ignazio Marcis
- 11) Antonio Saba